



[Home M&A e corporate finance](#)

Gruppo AD Tubi, la holding HDM incrementa la propria quota dal 30 al 92%. L'investimento complessivo supera i 20 mln

Il restante 8% rimarrà ad Andrea Degano, presidente della società

by [redazionebebeez](#)

[14 Giugno 2023](#)

in [Industria](#), [M&A e corporate finance](#), [Società](#)



HDM spa, holding di proprietà della **famiglia Cardinali** che detiene tra le altre società controllate **CPC INOX**, ha incrementato dal **30 al 92%** la propria quota nel **Gruppo AD Tubi**, azienda comasca specializzata nella produzione di **tubi saldati** per l'**industria energetica** e dell'**oil&gas** (si veda [qui il comunicato stampa](#)H). Dall'aprile 2019, data di acquisizione della prima quota di minoranza, a oggi, DM ha investito complessivamente in AD Tubi **oltre 20 milioni di euro**.

Il **restante 8%** del gruppo continuerà a fare capo all'**attuale presidente** di AD Tubi, [Andrea Degano](#), mentre **Stefano Cardinali** (ceo di HDM e di CPC INOX) assumerà l'incarico di **ceo** della nuova realtà aggregata con il compito di creare un piano di sviluppo che potrà beneficiare della forte complementarietà e delle importanti sinergie esistenti tra i due business.

Contestualmente all'annuncio dell'operazione, HDM ha anche reso noto che a breve assumerà la nuova denominazione di **Cardinali Holding**, riflettendo e ribadendo il ruolo della famiglia nel gruppo, fondato da **Vito Cardinali** nel 1976. La nuova realtà avrà un fatturato di circa **350 milioni di euro**, un **ebitda di 25 milioni di euro** e **oltre 250 dipendenti**.

HDM è stata affiancata nell'operazione dall'advisor finanziario Ceresio Investors, mentre A.D. Tubi è stata assistita da Fieldfisher per gli aspetti legali e fiscali.

Il gruppo AD Tubi possiede **tre stabilimenti produttivi**, in Italia in provincia di Como, a Casnate con Bernate e Novedrate, e negli Stati Uniti a Siler City (North Carolina). Il gruppo è specializzato nella produzione di tubi saldati in **stainless steel, superaustenitici, duplex, acciaio superferritico, leghe di nickel e titanio** destinati ad un mercato estremamente esigente nell'industria dello scambio termico oltre che ad altre applicazioni quali power generation (inclusa energia nucleare, solare e geotermica), oil&gas, impianti di desalinizzazione, industria chimica e petrolchimica. Nel 2022 ha **fatturato quasi 80 milioni di euro**, in crescita dai 46,5 milioni del 2021, anno in cui l'**ebitda** era stato di **2,9 milioni** e il **debito netto** pari a **4,5 milioni** (si veda [qui il report di Leanus](#) , dopo essersi registrati gratuitamente).

Degano ha commentato: “Sono molto soddisfatto della conclusione di questa operazione, che garantisce al Gruppo AD Tubi la possibilità di cogliere le migliori opportunità di sviluppo e di crescita, andando a far parte di una realtà solida e internazionale”.

Cardinali ha aggiunto: “Questa acquisizione rappresenta un importante step nel nostro percorso di crescita. La collaborazione con AD. Tubi parte da lontano e nasce dalla forte complementarità e dalle sinergie produttive e commerciali con il business di CPC Inox”.

Quanto a HDM, oltre alla già citata CPC INOX (produzione di nastri, barre, lamiere e tubi in acciaio inossidabile) detiene una serie di attività in cui rientrano **HDM Real Estate** (proprietaria di tutti gli immobili in cui operano le aziende di famiglia), **HDM France** e **Podere Vito Cardinali** (azienda agricola marchigiana). Nel **2021** il **fatturato** della holding è stato di **201,8 milioni**, l'**ebitda** di **33,7 milioni** e il **debito netto** pari a **52 milioni** (si veda [qui il report di Leanus](#) dopo essersi registrati gratuitamente).

Tags: [Cpc Inox](#)[famiglia Cardinali](#)[Gruppo A.D. Tubi](#)[HDM spa](#)